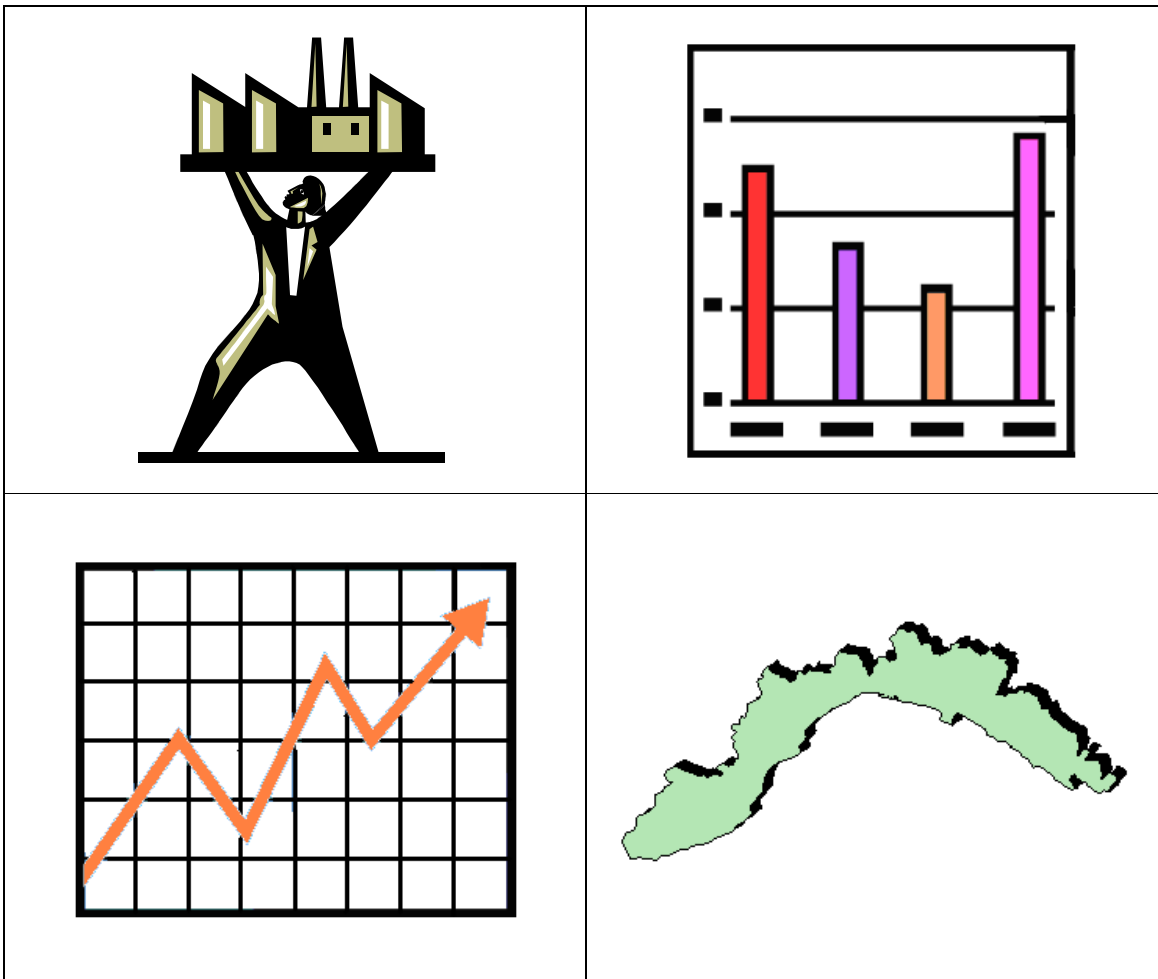




REGIONE LIGURIA
Commissione Regionale
Artigianato

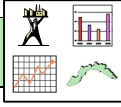


OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA IN LIGURIA



SINTESI DEL SECONDO SEMESTRE 2011





Prosegue, con questa rilevazione, l' **Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria**.

Si tratta di un'indagine, promossa da Commissione Regionale per l'Artigianato, realizzata da Confartigianato Liguria e CNA Liguria in collaborazione con Unioncamere Liguria e curata dal Centro Studi Sintesi, che coinvolge un campione di 1.500 piccole imprese liguri con meno di 20 addetti, e che ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" del settore, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione / domanda, fatturato, export, ordini, esportazioni, prezzi dei fornitori, investimenti, occupazione, liquidità ed indebitamento sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

L'Osservatorio permette di analizzare con maggiore semplicità i risultati raggiunti, semestre dopo semestre, dall'artigianato e dalle piccole imprese liguri, valutando il loro ruolo nella creazione di ricchezza regionale. Le previsioni espresse per i mesi successivi consentono di avere a disposizione uno strumento con cui capire in che modo e in che misura le aziende liguri subiscono o reagiscono alle dinamiche economiche complessive, e se i risultati attesi consentiranno di migliorare le performance fin qui ottenute. Le dinamiche prendono in considerazione i quattro settori tipici: manifatturiero, edilizia / costruzioni, servizi alle imprese e servizi alle persone. Inoltre, alcune considerazioni di sintesi sono riservate anche agli andamenti delle singole province.

LA REGIONE

Nel corso del 3° trimestre 2011 si assiste in Liguria una leggera crescita nella dinamica imprenditoriale sia a livello complessivo che nel comparto artigiano: l'incremento generale di imprese rispetto al semestre precedente è pari allo +0,3% (+0,2% su base annua), per effetto di un progresso significativo nelle costruzioni, in particolare rispetto al 3° trim. 2010 (+2,3%), nei servizi di alloggio e ristorazione (+0,9% congiunturale e +1,2% tendenziale) e nelle attività immobiliari (+0,6% congiunturale e +2,5% tendenziale).

Nel comparto artigiano si realizza in termini congiunturali un incremento del +0,5%, che su base annua arriva all'1%, con una crescita sostenuta nelle costruzioni (superiore al trend generale) e nelle attività di noleggio e servizi di supporto alle imprese (rispettivamente +1,1% a livello congiunturale e +4,8% su base annua). In flessione si registra il comparto manifatturiero e le imprese che si occupano di trasporti e magazzinaggio, sia a livello complessivo che in riferimento al solo comparto artigiano. Il commercio registra una situazione stazionaria a livello complessivo con un lieve incremento congiunturale (+0,3%) ed una contenuta flessione tendenziale (-1,4%).

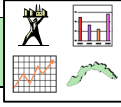
Considerando gli andamenti economici, nel secondo semestre 2011 si registra una tenuta dell'export (+1,7% congiunturale e +1,1% tendenziale), che però non ha favorito una ripresa della produzione / domanda e del fatturato. Le variazioni registrate evidenziano infatti la stazionarietà dei volumi produttivi, del fatturato e della dinamica occupazionale. In calo si presenta la propensione ad investire con meno del 9% delle imprese che ha operato in questi termini nella seconda parte dell'anno.

Le previsioni per il 2012 sono più ottimistiche con una discreta ripresa della produzione / domanda (+0,4%), favorita anche dalla nuova crescita dell'export (+0,9%), mentre si dovrebbe assistere ad un sostanziale equilibrio nell'occupazione ed alla ripresa degli investimenti (la quota di possibili investitori è pari al 13,3%).

ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA IN LIGURIA Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	PRODUZIONE / DOMANDA	FATTURATO	EXPORT	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 11 / 2° 11	⇒ 0,0%	⇒ -0,2%	↑ 1,7%	↓ 3,0%	⇒ 0,0%	8,9%
2° 10 / 2° 11	⇒ -0,2%	⇒ -0,2%	↑ 1,1%	↓ 3,3%	⇒ -0,2%	n.d.
2° 11 / 1° 12*	⇒ 0,4%	⇒ 0,3%	↑ 0,9%	⇒ 2,5%	⇒ 0,0%	13,3%

* Per il 1° sem. 2012 i dati sono previsionali



I SETTORI ECONOMICI

Il comparto **manifatturiero** presenta nel secondo semestre 2011 dinamiche positive in tutti i parametri economici: la produzione e gli ordini hanno riportato un incremento di mezzo punto in percentuale, il fatturato ha registrato un incremento del +0,4% e anche l'occupazione è in crescita con il +0,3%. Ad incidere sulle dinamiche di questo settore l'andamento positivo dell'export: in crescita rispetto alla prima parte dell'anno del +1,7% e rispetto al 2° semestre 2010 del +1,1%. I dati rapportati su base annua evidenziano delle dinamiche di crescita più contenute e una situazione di stabilità in particolare per produzione, fatturato ed occupazione. I progressi più consistenti si rilevano sempre per gli ordini (+0,5%) e per l'export (+1,1%). L'incremento dei prezzi si attesta intorno al +2,9% a livello congiunturale e al +3,6% su base annua, mentre in ribasso si segnala la propensione ad investire con solo il 7,8% delle aziende che ha effettuato un investimento nel corso del secondo semestre.

Il settore evidenzia buone dinamiche di crescita anche nei primi mesi del 2012 anche se le entità degli incrementi continuano ad essere contenute e si attestano al di sotto del punto percentuale. In termini occupazionali si potrebbe assistere ad un leggero ridimensionamento degli addetti impiegati (-0,1%) ed in ripresa si segnalano anche gli investimenti con una tendenza al di sopra della media regionale (14,9% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

SETTORE MANIFATTURIERO

Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	EXPORT	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 11 / 2° 11	↑ 0,5%	→ 0,4%	↑ 0,5%	↑ 1,7%	↓ 2,9%	→ 0,3%	7,8%
2° 10 / 2° 11	→ 0,4%	→ 0,2%	↑ 0,5%	↑ 1,1%	↓ 3,6%	→ 0,0%	n.d.
2° 11 / 1° 12*	↑ 0,7%	↑ 0,7%	↑ 0,6%	↑ 0,9%	→ 2,5%	→ -0,1%	14,9%

* Per il 1° sem. 2012 i dati sono previsionali

Il settore dell'**edilizia** appare quello in maggiore difficoltà e di fatto frena il processo di sviluppo della regione. A livello congiunturale si rileva nel secondo semestre una nuova flessione della domanda (-0,3%) e del fatturato (-0,6%) con pesanti ricadute sull'occupazione (-0,5%) e sulla proporzione ad investire (7,3%), entrambi i valori nettamente al di sotto della media regionale. Le variazioni tendenziali evidenziano perdite più contenute per quanto riguarda il fatturato (-0,3%) e simili per domanda ed occupazione rispettivamente pari al -0,4% e -0,6%. L'incremento dei prezzi delle materie prime è notevole sia a livello congiunturale (+3,1%) che tendenziale (+3,5%) ed attesta una situazione non confortante tra mancanza di lavoro e continui rincari.

Le previsioni per i prossimi sei mesi sono stabili: la domanda e il fatturato non subiranno variazioni, ed è prevista una moderata ripresa degli investimenti (13,1%). Anche a livello occupazionale si dovrebbe registrare una maggiore stabilità con delle flessioni contenute (-0,2%).

SETTORE DELL'EDILIZIA / COSTRUZIONI

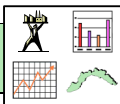
Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 11 / 2° 11	→ -0,3%	↓ -0,6%	↓ 3,1%	↓ -0,5%	7,3%
2° 10 / 2° 11	→ -0,4%	→ -0,3%	↓ 3,5%	↓ -0,6%	n.d.
2° 11 / 1° 12*	→ 0,0%	→ 0,0%	→ 2,2%	→ -0,2%	13,1%

* Per il 1° sem. 2012 i dati sono previsionali

Negli ultimi mesi del 2011 il settore dei **servizi alle imprese** ha riportato andamenti stabili in tutti gli indicatori economici ed una buona propensione ad investire (10,5%) superiore alla media regionale. Un leggera flessione si rileva a livello tendenziale per domanda, fatturato ed occupazione.

Le prospettive del settore sono buone con un incremento sia della domanda che del fatturato del +0,3%, in ripresa anche l'occupazione con un incremento del +0,6%, mentre rimangono stabili



rispetto al 2° semestre 2011 le imprese che investono (10,6%). Il trend dei prezzi è in continua crescita sia a livello congiunturale (+3,9%) che su base annua (+3,4%) ed anche le previsioni per i prossimi sei mesi non sono ottimistiche con un incremento previsto del +2,9%.

SETTORE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 11 / 2° 11	→ 0,0%	→ -0,1%	↓ 3,9%	→ 0,0%	10,5%
2° 10 / 2° 11	→ -0,3%	→ -0,4%	↓ 3,4%	→ -0,2%	n.d.
2° 11 / 1° 12*	→ 0,3%	→ 0,3%	↓ 2,9%	↑ 0,6%	10,6%

* Per il 1° sem. 2012 i dati sono previsionali

Sia la domanda che il fatturato delle aziende che si occupano dei **servizi alle persone** hanno subito una flessione nel secondo semestre 2011 (rispettivamente del -0,4% e del -0,6%). Sul fronte occupazionale la situazione è stabile mentre la quota di investitori è superiore alla media regionale (13,6%).

Le variazioni tendenziali rivelano una situazione con leggere flessioni della domanda (-0,4%) e del fatturato (-0,3%) ed un ridimensionamento contenuto degli occupati (-0,2%). Nei prossimi sei mesi non si segnalano particolari dinamiche di sviluppo seppure è previsto un incremento della domanda (+0,3%) e del fatturato (+0,1%); stabile il trend occupazionale e gli imprenditori prospettano un volume di investimenti superiore alla media regionale (13,6%) confermando i livelli del 2° semestre 2011.

SETTORE DEI SERVIZI ALLE PERSONE

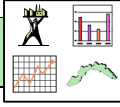
Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 11 / 2° 11	→ -0,4%	↓ -0,6%	→ 2,5%	→ 0,0%	13,6%
2° 10 / 2° 11	→ -0,4%	→ -0,3%	→ 2,5%	→ -0,2%	n.d.
2° 11 / 1° 12*	→ 0,3%	→ 0,1%	↓ 3,1%	→ 0,0%	13,6%

* Per il 1° sem. 2012 i dati sono previsionali

LE PROVINCE

L'economia delle Liguria è sostenuta sostanzialmente dalla provincia di Genova, mentre nelle altre realtà provinciali non si evidenziano particolari segnali di crescita. Si registra nella provincia-capoluogo rispetto a metà anno una moderata crescita della produzione / domanda (+0,3%), mentre il livello del fatturato rimane stabile (+0,1%). In leggero calo risultano però le dinamiche tendenziali con valori rispettivamente pari al -0,2% nel caso della produzione e del fatturato. Quello che appare più rilevante sottolineare è la crescita degli ordini (+0,6% a livello congiunturale e +0,7% su base annua) trainata dall'export (variazioni congiunturali e tendenziali rispettivamente pari al +1,9% e al +1,2%), mentre sul fronte occupazionale si registra una situazione stabile con qualche dinamica positiva (+0,1% a livello congiunturale; +0,2% a livello tendenziale). Nelle altre realtà territoriali si rilevano ancora dinamiche negative nella produzione / domanda e nel fatturato, mentre la crescita degli ordini risulta più contenuta rispetto ai valori riportati per Genova. In queste province i volumi dell'export non hanno registrato variazioni rilevanti rispetto alla prima parte del 2011, mentre analizzando il dato annuo: Imperia registra un incremento più significativo (+0,5%), La Spezia e Savona riportano dei valori positivi ma più contenuti (rispettivamente +0,2% e +0,4%). La dinamica occupazionale nella seconda parte dell'anno non rileva grosse flessioni anche in queste province (rispettivamente -0,1% Imperia; -0,1% La Spezia; -0,3% Savona); analizzando il dato in base annuale Imperia (-0,6%) e Savona (-0,8%) riportano flessioni superiori alla media regionale.



Per il prossimo semestre sarà sempre Genova ad evidenziare le tendenze di maggior crescita con un progresso più sostenuto della produzione / domanda (+0,5%) e del fatturato (+0,3%). In crescita si prevede anche il livello degli ordinativi (+0,8%), mentre l'incremento dell'export dovrebbe attestarsi vicino al punto percentuale. L'occupazione rimarrà stabile con qualche flessione negativa (-0,1%), mentre aumenta la propensione ad investire (15,4%). Sulla scia delle dinamiche previste nella provincia di Genova anche nelle altre realtà territoriali le previsioni sono di un moderato miglioramento soprattutto per quanto riguarda la produzione / domanda e fatturato ad Savona, gli ordini a La Spezia e l'export per Imperia. In quasi tutte le province è prevista una crescita della quota di investitori, solo Savona fa eccezione con una quota del 6,4%, nettamente inferiore a quello verificatosi nel 2° semestre 2011.

PROVINCE LIGURI
Variazioni medie percentuali congiunturali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	GENOVA		IMPERIA		LA SPEZIA		SAVONA	
	var. medie %		var. medie %		var. medie %		var. medie %	
	2° 11	1° 12 (prev.)	2° 11	1° 12 (prev.)	2° 11	1° 12 (prev.)	2° 11	1° 12 (prev.)
PRODUZIONE / DOMANDA	⇒ 0,3%	↑ 0,5%	⇒ -0,4%	⇒ 0,3%	⇒ -0,4%	⇒ 0,1%	⇒ -0,3%	⇒ 0,3%
FATTURATO	⇒ 0,1%	⇒ 0,3%	⇒ -0,3%	⇒ 0,4%	↓ -0,5%	⇒ 0,0%	↓ -0,8%	↑ 0,5%
ORDINI	↑ 0,6%	↑ 0,8%	⇒ 0,4%	⇒ 0,1%	⇒ 0,1%	↑ 0,5%	⇒ 0,4%	⇒ 0,3%
EXPORT	↑ 1,9%	↑ 0,9%	⇒ 0,1%	↑ 0,7%	⇒ 0,0%	⇒ -0,1%	⇒ 0,2%	⇒ 0,0%
PREZZI DEI FORNITORI	↓ 2,6%	⇒ 2,2%	↓ 3,5%	↓ 2,7%	↓ 3,8%	↓ 3,3%	↓ 3,2%	↓ 2,8%
OCCUPAZIONE	⇒ 0,1%	⇒ -0,1%	⇒ -0,1%	⇒ -0,3%	⇒ -0,1%	⇒ -0,1%	⇒ -0,3%	⇒ 0,0%
INVESTIMENTI	10,3%	15,4%	4,5%	14,6%	9,8%	13,8%	8,4%	6,4%

PROVINCE LIGURI
Variazioni medie percentuali tendenziali dei parametri economici

	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
PRODUZIONE / DOMANDA	⇒ -0,2%	⇒ -0,1%	⇒ 0,0%	⇒ -0,1%
FATTURATO	⇒ -0,2%	⇒ -0,2%	⇒ 0,0%	⇒ -0,2%
ORDINI	↑ 0,7%	⇒ 0,2%	⇒ 0,2%	⇒ 0,4%
EXPORT	↑ 1,2%	↑ 0,5%	⇒ 0,2%	⇒ 0,4%
PREZZI DEI FORNITORI	↓ 3,1%	↓ 3,5%	↓ 3,7%	↓ 3,5%
OCCUPAZIONE	⇒ 0,2%	↓ -0,6%	⇒ 0,0%	↓ -0,8%

LA METODOLOGIA ED IL CAMPIONE

L'andamento congiunturale delle piccole imprese in Liguria è stato rilevato attraverso le opinioni di un campione rappresentativo, studiato in modo tale da fornire informazioni statisticamente significative, oltre che a livello regionale, anche a livello settoriale (manifatturiero, edilizia / costruzioni, servizi alle imprese, servizi alle persone) e per provincia di localizzazione.

La popolazione di riferimento è la piccola impresa ligure; più specificamente vengono considerate tutte le aziende attive al 3° trimestre 2011 aventi nella propria struttura meno di 20 addetti. L'indagine è stata condotta per via telefonica nei giorni lavorativi compresi tra il 5 ed il 20 dicembre 2011, utilizzando un software CATI per la gestione dei contatti e per la compilazione dei questionari. Tramite l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine sono state contattate 1.500 imprese nell'universo dell'artigianato della provincia della Liguria.